

# Progetto PONALE, un percorso, tanti luoghi.

Natura, ambiente, storia: storie da vivere passeggiando a piedi o in bicicletta.

## PREMESSA

Un sistema di percorsi e luoghi, articolato anche su sentieri laterali, che parte dal Castello di Arco, prosegue a mezza costa fino al Bastione sopra Riva, si collega con la vecchia strada del Ponale e sale fino in Val di Ledro, prosegue verso il lago d'Ampola, sale a Tremalzo e, volendo, scende nuovamente fino al lago di Garda: il "Progetto Ponale, un percorso, tanti luoghi" mira alla valorizzazione del territorio del nuovo Comune di Ledro e delle sue strutture, integrando in uno splendido ambiente naturale proposte sportive e culturali, sul tema della passeggiata. Il visitatore è portato ad aumentare le sue conoscenze sul campo, esercitando e sviluppando le proprie capacità fisiche e mentali muovendosi a piedi o in bici nella natura, con il rispetto che essa merita.

Un po' come quand'era di moda il Gran Tour, nel '700, un viaggio che i giovani dell'aristocrazia centro-nord europea intraprendevano e che era destinato a perfezionare la loro educazione: durante il Tour, i giovani imparavano a conoscere in primo luogo l'ambiente naturale, secondo l'insegnamento di Eraclito: "tutta la saggezza umana sta nell'imitazione e nell'osservazione della natura"; e poi approfondivano anche la politica, la cultura, le scienze, l'arte e le antichità dei paesi europei.

Dai loro diari risulta che in Italia particolare cura veniva dedicata proprio allo studio della botanica, facendo giri turistici e passeggiate nei diversi habitat dell'areale del Mediterraneo, dalle vette delle Alpi al Mare passando per le zone dei Laghi, le Prealpi, la pianura.

Il progetto porterà quindi un riordino ambientale e la valorizzazione di percorsi e luoghi già esistenti, ma anche un prodotto turistico a basso impatto ambientale, che abbina l'attività fisica in ambiente naturale alla scoperta del territorio e delle sue valenze culturali e ambientali.

L'intervento principale è la valorizzazione della vecchia strada del Ponale, situata in una splendida posizione geografica e panoramica, ideale per ospitare collezioni di piante mediterranee la cui conoscenza è molto richiesta da turisti e studenti dei paesi del centro – nord dell'Europa. Oltre all'inserimento di specie endemiche e mediterranee, l'intervento prevederà il recupero e la valorizzazione di gallerie, manufatti e punti panoramici, già ricavati nel territorio nella prima guerra mondiale. Saranno anche risistemati i percorsi, separando ciclabile da pedonale.

Ma il progetto prevede l'integrazione nel sistema di tanti altri luoghi o tratti di percorso, come, per citare solo qualche esempio:

- siti di straordinario interesse floristico/naturalistico per le specie botaniche alpine, come Tremalzo, noto in tutta Europa e meta obbligata di escursioni botaniche, con il costruendo Orto Botanico alpino nella malga di Tiarno di Sotto; o la Valle Dromaé, da visitare in primavera per le meravigliose fioriture; o ancora il percorso botanico – alpino che dall'imbocco della Valle arriva fino al lago di Ledro lungo le condotte della centrale elettrica; ecc.

- luoghi di interesse storico e paesaggistico come l'areale di Pregasina, la zona della Rocca sopra Biacesa o il Colle di Santo Stefano sopra Bezzeca; ecc.

· luoghi da recuperare come il vecchio Porto di Ledro, raggiungibile via acqua dal Lago di Garda, che si collegava con la Valle di Ledro attraverso il secolare e (fino al 1851) unico sentiero, con le famose cascate del torrente Ponale; o come le centrali idroelettriche all'ingresso della valle; ecc.

· luoghi di interesse archeologico come l'area delle Palafitte a Molina.

Pertanto, a costi contenuti e grazie ad un accurato sistema di cartellonistica e segnaletica indicativa, il progetto prevede di collegare al percorso principale tutti i luoghi con particolare valenza storica, artistica, architettonica, culturale.

Così, mentre si passeggia si fa cultura e si fa storia, la storia sincronica delle stratificazioni pluralistiche nel tempo e nello spazio e quella diacronica del divenire attraverso i tempi e i luoghi; la storia delle radici e quella della natura, la cultura del verde e dell'ambiente, la storia delle case, delle chiese, dei palazzi e quella degli uomini, la conoscenza degli aspetti geomorfologici e quella del pensiero e delle attività produttive, insomma si fa cultura nel tempo e nello spazio.

## FINALITÀ

1. Promuovere la conoscenza e lo sviluppo del territorio del Comune di Ledro stimolando un turismo sportivo/escursionistico di scoperta, a basso impatto ambientale
2. Rigenerare l'ambiente e il paesaggio del versante del Ponale e di altri tratti del percorso con il recupero di specie vegetali endemiche in via di sparizione e l'inserimento di flora mediterranea idonea
3. Riordinare la rete dei percorsi già esistente mediante interventi strutturali di miglioramento, di completamento e/o connessione
4. Sviluppare una cultura che faccia conoscere l'ambiente, la natura e la storia di Ledro e porti a riflettere sull'identità di persone e luoghi

## OBIETTIVI PARTICOLARI

Promuovere:

1. un comportamento attivo di rispetto e protezione dell'ambiente e dei luoghi
2. la conoscenza degli aspetti geo-morfologici ed ambientali (clima, flora, fauna) e paesaggistici, dei beni archeologici, storico-artistici e monumentali, archivistici, librari, delle attività produttive, degli aspetti socio-economici, delle usanze riguardanti la vita individuale e la vita collettiva (feste popolari, modalità di vita associata, tecniche di lavoro), aspetti culturali e linguistici (proverbi e detti popolari, caratteristiche dialettali, arte culinaria)
3. la riscoperta del valore del passeggiare quale stimolo per il corpo e per lo spirito.
4. l'attenzione per le "storie" individuali e collettive e per le "storie" di ambiti specifici (ambiente e architetture, arte e artigianato, tradizioni popolari, ecc.) come fonti ed elementi costitutivi della "storia dell'uomo".
5. lo studio delle civiltà e tradizioni locali, la loro capacità di recupero e la capacità di innestarle nei grandi fenomeni storici.
4. la coscienza e l'accettazione della diversità e della multiculturalità nel territorio

## FASI DI LAVORO

1. Ricerca della cartografia esistente e rilievo topografico del percorso
2. Rilievo degli aspetti naturalistici, ambientali, geo-morfologici, storici, culturali (tradizioni), antropologici (usi e costumi, emigrazioni e immigrazioni) - Confronto con gli Enti Locali, le Biblioteche, le Parrocchie, le Pro-Loce, ecc.
3. Studio, analisi e valutazione dei dati, dei luoghi e dei percorsi già esistenti, e delle interferenze tra i vari aspetti presi in esame
4. Pianificazione/progettazione degli interventi strutturali per lotti territoriali
5. Elaborazione dei documenti di progetto necessari per la realizzazione delle opere
6. Esecuzione dei lavori
7. Pianificazione, progettazione e realizzazione della promozione e organizzazione della gestione

## PROMOZIONE E GESTIONE attraverso:

- predisposizione di un piano di manutenzione e garanzia di apertura al pubblico
- predisposizione di un piano di promozione
- individuazione e allestimento di un centro informazioni e di un organo di gestione/manutenzione
- costruzione di un sito web dedicato ovvero di ipertesti su CD-ROM (utilizzando il materiale prodotto dal progetto)
- elaborazione di libri - testi
- organizzazione di mostre di rappresentazioni grafiche e fotografiche (con le scuole, le comunità locali, l'agenzia per il turismo, ecc.)
- redazione e pubblicazione di un giornale-foglio d'informazione
- organizzazione di eventi (competizioni sportive amatoriali, visite guidate, didattica itinerante, ecc.)

TEMPI DI ATTUAZIONE: Progetto pluriennale: min. 3 - max 5 anni